



SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 31 GEN 2014
P. IL DIRIGENTE

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

RELAZIONE UNICA AL PROGETTO DI LEGGE "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 29 OTTOBRE 2003 N.137 (INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA) E ALLA LEGGE 30 LUGLIO 2007 N.92 (ESTENSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALL'ART.5 DELLA LEGGE 29 OTTOBRE 2003 N.137"

Il Progetto di Legge "Modifiche ed integrazioni alla Legge 29 Ottobre 2003 n.137 (Interventi a sostegno della famiglia) e alla Legge 30 Luglio 2007 n.92 (Estensione dei Benefici di cui all'art.5 della Legge 29 Ottobre 2003 n.137)" è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare Permanente Igiene e Sanità, Previdenza e Sicurezza Sociale, Politiche Sociali, Sport, Territorio, Ambiente e Agricoltura, nella seduta del 16 gennaio u.s.

I lavori della predetta Commissione si sono svolti in un clima di massima partecipazione e condivisione, a dimostrazione del fatto che, il tema legato alla famiglia, rappresenta un chiaro motivo di aggregazione da parte delle forze politiche rappresentate all'interno dell'aula Consiliare, sia di maggioranza che di opposizione, ed anche la decisione assunta all'unanimità dai Commissari, di nominare il sottoscritto quale Relatore Unico del progetto di Legge in oggetto, conferma quanto sostenuto.

Il testo di Legge che giunge oggi in aula per l'approvazione in seconda lettura, è anche il risultato delle sollecitazioni giunte dalle Associazioni legate all'ambiente della famiglia ed in particolar modo dai tanti cittadini che hanno sottoscritto l'Istanza d'Arengo n.23 del 7 ottobre 2012, da cui è scaturito l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 6 marzo 2013.

Come evidenziato dai promotori dell'Istanza d'Arengo, il quadro normativo esistente relativo al sostegno della famiglia, era insufficiente nel riconoscere alcuni diritti nei confronti di quelle famiglie che avessero voluto intraprendere percorsi di adozione o di affidamento.

Partendo dal presupposto che la ratio di questa normativa doveva essere necessariamente orientata al riconoscimento della famiglia quale nucleo naturale e fondamentale della società, soggetto destinatario di diritti e di tutela da parte dello Stato. era prioritario promuovere l'armonizzazione tra la vita familiare e la vita lavorativa con congedi parentali e coperture sociali, comprendendo in ciò l'adozione e l'affidamento.

Vivere serenamente ogni momento in cui il nucleo familiare si arricchisce di numero e di nuove esigenze affettive ed organizzative, rappresenta sicuramente una dinamica positiva della vita familiare.

In questo senso la Proposta di Legge in oggetto, elaborata dalla Segreteria di Stato alla Sanità, introduce diverse novità integrando ed ampliando la Legge 29 Ottobre 2003 n.137 (Interventi a sostegno della famiglia), già modificata parzialmente con la Legge 30 Luglio 2007 n.92 (Estensione dei Benefici di cui all'art.5 della Legge 29 Ottobre 2003 n.137), attraverso il riconoscimento del diritto ad entrambi i genitori, di assentarsi dal lavoro durante tutto il percorso di affidamento del bambino, momento - come detto - quanto mai delicato e

Stefano Caci



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA

fondamentale per l'accoglienza di una nuova vita e per porre le basi di un rapporto genitoriale solido e ben strutturato all'interno di ogni famiglia.

Ad entrambi i genitori (lavoratori) viene riconosciuta la possibilità di usufruire di permessi non retribuiti durante tutto l'iter burocratico dell'adozione e permessi non retribuiti in caso di malattia del figlio.

Con un emendamento presentato dalla Minoranza all'art.1, è stata introdotta - a parziale deroga con quanto disposto dal primo comma del medesimo articolo - la possibilità per i genitori, di ottenere il diritto di astensione congiunta dal lavoro attraverso la presentazione di motivata richiesta al Comitato Esecutivo dell'I.S.S., nonché la possibilità per gli stessi genitori - durante la malattia del bambino di età inferiore a quattordici anni, che dia luogo a ricovero ospedaliero - di interrompere il decorso del periodo di ferie o congedo in godimento.

Inoltre, a tutela di quelle famiglie (genitori naturali o affidatari) che si prendono cura dei figli con problematiche particolari come la disabilità o grave patologia riconosciuta, che necessitano di attività di accompagnamento, su un emendamento della Maggioranza di estendere il diritto ad assentarsi dal lavoro, la Commissione ha concordato 4 giorni al mese, non cumulabili nell'arco dell'anno o l'equivalente in ore rapportate all'orario di lavoro settimanale a titolo di permesso retribuito.

A questo proposito, da parte della Minoranza era stata avanzata la richiesta di introdurre, in analogia con quanto già previsto da diverse legislazioni europee ed in particolar modo da quella della vicina Italia, la possibilità di usufruire di periodi di aspettativa retribuita di lungo periodo per l'assistenza a familiari in casi di patologie gravi. Tuttavia la Commissione ha ritenuto necessario approfondire ulteriormente questa proposta per poter valutare con attenzione e disponendo di dati oggettivi in merito, l'impatto economico di tale intervento. In tal senso la Commissione ha valutato positivamente l'impegno della Segreteria di Stato alla Sanità di prendere comunque in considerazione questa proposta nell'ambito della presentazione a breve, di un progetto di legge complessivo sulla disabilità.

Su questo punto specifico i rappresentanti della Minoranza hanno voluto sottolineare come ritengano più opportuno che tale intervento fosse inserito nella Legge che viene oggi integrata ed ampliata piuttosto che inserirla all'interno di un intervento normativo specifico sulla disabilità.

Nell'ambito della votazione finale del Progetto di Legge - nonostante il clima di condivisione registrato - va segnalata l'astensione dei partiti di minoranza, infatti, il Progetto di Legge comprensivo degli emendamenti accolti, è stato approvato con 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

Concludo, auspicando che il Progetto di Legge emendato dalla IV Commissione Consiliare Permanente possa essere definitivamente approvato a larghissima maggioranza dall'aula consiliare.

Il Relatore Unico
Stefano Canti